

Dignissimo signore

Ho ricevuto sabato il diploma
sua accompagnamento dalla gentile
sua del 24 stanze. L'onore,
che l'illustre Accademia di Padova
ha voluto concedermi, m'empie
più di confusione ed insieme del
la più profonda gratitudine,
conoscendo quanto poco io lo me-
ritassi, e come io lo debba salvan-
to alla benevolenza del Consiglio
accademico. Per questo e come
Presidente, e come mio padrone,

Ma Ella è, la prego di gradire, e
far gradire al dabbò consetto i
miei più vivi ringraziamenti,
e di preferirgli, come a lei
prefero, la mia serietà, per
quanto, nel mio poco, potrebbe
valere.

Però per suo mezzo, tali
miei sentimenti acquistavano
quella efficacia, che loro non potreb-
be venire dalle mie disadone pa-
rale, ed io aggiungerò questa a tut-
te le altre obbligazioni, per

mi, con affetto, ossequio e ten-
erezza maritale

Di Lei, preg. signora

Dionisio Servitore
Gennaro Scapellato

Il 29 Gen. 1886.